

ALLEGATO A

PARERE IN MERITO ALLA VARIANTE AGLI ATTI COSTITUENTI IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NERVIANO (MI), AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05. DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE n. 53 DEL 13/10/2020.

Premessa

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR) - approvato con dCR n. 951 del 19/01/10 e integrato ai sensi della LR 31/14 con dCR n. 411 del 19/12/2018 (BURL n. 11 del 13/03/2019 serie avvisi e concorsi) - all'interno della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Nerviano (MI) e, in ottemperanza all'art. 20, comma 2, della LR 12/05, all'accertamento dell'idoneità della variante a concorrere al conseguimento degli obiettivi fissati nel Piano Regionale e in particolare alla previsione costituente l'obiettivo prioritario di interesse regionale "*Vasca di laminazione del torrente Bozzente*" per la quale, come indicato dalla tabella "*Elenco comuni tenuti all'invio del PGT (o sua variante) in Regione (LR 12/2005 art. 13 comma 8)*" è richiesto l'invio degli atti per la valutazione di compatibilità regionale.

In considerazione della presenza dell'obiettivo prioritario sopracitato, nell'attività di verifica - in capo alla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile - è stata coinvolta la Struttura Programmazione Interventi di difesa del suolo

Per la Variante SS 33 Rho-Gallarate, che resta obiettivo prioritario del PTR e il *Potenziamento del sistema Gottardo: potenziamento tratta Gallarate - Rho e raccordo Y*, la verifica di compatibilità è condotta secondo quanto indicato al Cap. 3 del DdP del PTR, - § 3.2 "Obiettivi prioritari di interesse regionale e/o sovraregionale" (Aggiornamento 2020) e dagli Strumenti Operativi del PTR "*Obiettivi prioritari per il sistema della mobilità*".

La verifica tecnica di coerenza con il PTR è stata effettuata, con riferimento alla compatibilità del nuovo Documento di Piano (DdP), tuttavia – nel quadro di unicità del processo di pianificazione e in considerazione della reciprocità delle sezioni che compongono il Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi della variante nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che anche il Piano delle Regole (PdR) e il Piano dei Servizi (PdS), e il Rapporto Ambientale della VAS sono i documenti che definiscono le azioni e le norme per la realizzazione di strategie prefigurate nel Documento di Piano.

Pertanto, i riferimenti al DdP, PdR, PdS e alla VAS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggiore comprensione di tematiche che – poste in sede di DdP – trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale del PGT, anche in considerazione degli elementi di dettaglio gestionale disciplinati all'esterno del DdP.

Alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale, effettuata in videoconferenza il giorno 16 febbraio 2021, ha preso parte l'Amministrazione Comunale¹, ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune, secondo quanto previsto dall'art.13, comma 5, della LR 12/2005.

Considerazioni sulle logiche di Piano e contenuti della variante

¹ Hanno partecipato all'incontro: Pietro Loddo (Responsabile dell'area tecnica), Laura Rodolfi (Assessore: Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e Territorio), Marco Engel (Progettista del Piano)

La variante in esame, adottata con dCC n. 53 del 13/10/2020, costituisce la proposta di modifica alle previsioni del vigente PGT, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 06/04/2010, pubblicato sul BURL n. 27 del 07/07/2010.

La validità del documento di piano è stata prorogata, ai sensi dell'art. 5 della LR 31/14, con dCC. n. 28 del 24 maggio 2018.

Come prima considerazione si osserva che la variante in oggetto, qualificata dalla delibera di adozione come *"Variante agli atti costituenti il Piano del Governo del Territorio"*, interviene sulle tre sezioni di piano sostituendo gli elaborati costituenti il Documento di Piano così come quelli relativi al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi mantenendo invariate le tavole che riguardano il Piano Paesaggistico Regionale.

Il Rapporto Ambientale della VAS contiene, sia per la parte ricognitiva/conoscitiva, sia per la costruzione del quadro strategico, una serie di analisi e approfondimenti operati rispetto alla pianificazione sovraordinata, ovvero al Piano Territoriale Regionale (PTR) anche per la parte relativa al Piano Paesaggistico Regionale (PPR), all'AQST "Contratto di fiume Olona Bozzente Lura e Lambro meridionale", e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Milano (PTCP, ancora vigente all'atto di adozione della variante comunale).

Il nuovo quadro strategico ha tenuto conto dello stato di attuazione del PGT vigente² che risulta in buona parte inattuato.

Gli elementi fondanti della variante, come si evince dalla *"Relazione Illustrativa"* del DdP, si poggiano su alcune azioni strategiche fondamentali:

- *riduzione del consumo di suolo;*
- *promozione delle attività lavorative come fattore urbano fondamentale;*
- *contrasto del declino demografico attraverso il miglioramento della qualità urbana e della condizione abitativa;*
- *ricostruzione della continuità delle aree verdi intorno e all'interno della città;*
- *consolidamento delle frazioni e valorizzazione della loro identità;*

che vengono declinate in obiettivi e azioni specifiche.

Il PGT si confronta con le previsioni vigenti valutandone lo stato di attuazione, e si concretizza nella riconferma e nell'individuazione di alcuni ambiti. Il Documento di Piano individua a tale proposito 8 Ambiti di Trasformazione raggruppandoli in tre categorie:

- Ambiti di Trasformazione orientati alla realizzazione di nuove residenze (AT-A, n° 3 comparti);
- Ambiti di Trasformazione orientati all'insediamento di attività produttive di beni e servizi (AT-P, n° 2 comparti);
- Ambiti di Rigenerazione a diversa vocazione funzionale (AT-R, n° 3 comparti), il cui obiettivo principale consiste nel riuso di immobili dismessi o sottoutilizzati.

Tali ambiti di Rigenerazione vengono individuati ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. e-quinquies della LR 12/2005 e.s.m.

La scelta delle aree da riproporre come "Ambiti di Trasformazione" è determinata dal loro potenziale strategico, ossia dalla stretta correlazione fra dette aree e gli obiettivi sopra enunciati.

Nel PdR sono previsti 8 comparti denominati "C – Aree di completamento del tessuto urbano consolidato". Si tratta di aree interne o poste al margine dell'edificato esistente, a volte libere, altre con edificato, anche dismesso.

² Rif. DP. 05 Relazione Illustrativa. Pag.19 "Lo stato di attuazione del PGT 2010"

Tra le principali previsioni del PdS c'è l'ampliamento del centro sportivo di Villanova, la conferma dell'area di sviluppo dell'impianto natatorio privato e la proposta di un'area da destinare alla realizzazione di una nuova Residenza Sanitaria Assistenziale.

In attuazione dell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di ridurre il consumo di suolo rispetto anche quanto evidenziato nella fase di analisi circa la mancata attuazione delle previsioni vigenti, la variante in esame attua una riduzione delle superfici urbanizzabili per un'estensione di circa 71.000 m² pari a circa il 27% della superficie urbanizzabile prevista nel PGT 2010.

Coerenza rispetto agli obiettivi del Piano Territoriale Regionale

La variante in oggetto si compone di un nuovo quadro conoscitivo del Documento di Piano, esplicitato nel "DP.05 Relazione Illustrativa", si evidenzia però a questo proposito che tale relazione non contiene nessun riferimento alla Pianificazione Sovraordinata e all'analisi del PTR dalla quale risulti che lo stesso sia stato considerato quale strumento che concorre alla definizione del quadro conoscitivo-ricognitivo e strategico del Piano, unitamente al Piano Paesaggistico Regionale e ad altri Piani di livello Sovracomunale.

Dando atto che questa analisi è stata operata nel *Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica*³ e considerato che il Comune si è riconosciuto nel *Sistema Territoriale Metropolitano settore ovest*, le cui specifiche sono state riassunte, in termini di obiettivi e di indicazioni d'uso del suolo, nello stesso elaborato, si chiede che analoghe valutazioni siano riprese ed ampliate anche all'interno del Documento di Piano, documento che nel PGT deve esprimere, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della LR 12/2005, gli obiettivi strategici, confrontandosi con quelli degli strumenti sovraordinati. Si ricorda che per quanto riguarda la compatibilità del Sistema Territoriale Metropolitano, gli obiettivi ad esso collegati, e in particolare gli orientamenti sull'uso del suolo⁴ sono da considerarsi elemento di riferimento centrale nelle impostazioni delle linee d'azione strategiche che concorrono a livello locale a raggiungere gli obiettivi del PTR.

Gli strumenti di governo del territorio infatti, e quindi anche il nuovo PGT⁵, devono fare propri e mirare al conseguimento degli obiettivi del PTR, devono proporre azioni che siano calibrate sulle finalità specifiche del singolo strumento, ma che complessivamente concorrano agli obiettivi generali e condivisi per il territorio regionale, e articolare sistemi di monitoraggio che evidenzino l'efficacia nel proseguimento degli obiettivi dello stesso.

In conclusione, ricordando che l'assunzione degli obiettivi del PTR all'interno delle politiche e delle strategie dei diversi piani, a partire dall'esplicito riconoscimento nel sistema territoriale individuato dal PTR stesso, deve essere esplicita e puntualmente riconoscibile con rimandi diretti, si invita l'Amministrazione Comunale a completare la Relazione Generale di variante al DdP che costituisce, come sopra ricordato, il documento strategico ai sensi di legge, operando il confronto diretto ed esplicito tra gli obiettivi previsti dal PGT e quelli del PTR per il Sistema Territoriale di appartenenza, cogliendo l'occasione per richiamare la deliberazione di approvazione del PTR e i successivi aggiornamenti fino al 2020⁶.

Il piano comunale dovrà quindi provvedere ad evidenziare le eventuali coerenze/incoerenze e le corrispondenti ricadute concrete nei tre atti del PGT (DdP, PdR, PdS) in modo da poter cogliere direttamente quali siano le trasformazioni territoriali, le misure attuative, gli incentivi e le politiche messe in campo per realizzare gli obiettivi individuati.

³ VAS Rapporto Ambientale, Cfr. Cap. 6 Quadro Programmatico

⁴ Rif. DdP del PTR Cap. 2 *Gli ambiti e le aree di intervento del Piano (2.2.1 Sistema territoriale Metropolitano)*

⁵ Cfr. PTR – DdP, cap. 3.1 *Compatibilità degli atti del governo del territorio in Lombardia*

⁶ dGR XI/3748 del 30 ottobre 2020, pubblicata sul BURL SO n. 50 del 7 dicembre 2020

Ricordati gli approfondimenti suggeriti per un completo allineamento del Piano comunale a quello di rango regionale, proseguendo nella valutazione dello strumento urbanistico si evidenzia, come precedentemente ricordato, che il piano opera complessivamente una riduzione del consumo di suolo⁷, intercettando positivamente alcuni indicatori di allineamento PGT/PTR⁸ e i criteri della LR n. 31/2014.

La documentazione è stata corredata da una apposita relazione per la determinazione del bilancio ecologico del consumo di suolo con relativa "Carta del consumo di suolo" (Tavola DP.02). A tale proposito si ricorda che la "Carta del Consumo di suolo" costituisce un documento di pertinenza del PdR come previsto dall'art. 10, comma 1 e bis) della LR 12/2005.

In tema di riduzione del consumo di suolo e applicazione della LR 31/14, considerando che il Piano (e la delibera di adozione) non danno alcuna specifica indicazione circa l'intento di operare in regime "bilancio Ecologico del consumo di suolo" piuttosto che in "adeguamento al PTR" (chiarito in sede di incontro con il comune), dando atto che specifiche valutazioni sul Bilancio Ecologico e il corretto recepimento dei criteri dell'integrazione PTR per contenere il consumo di suolo vengono rimandate al parere di compatibilità della Città Metropolitana, competente ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014, si invita il comune a determinare chiaramente gli effetti del nuovo PGT, tenendo presente che in occasione dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale al PTR integrato ai sensi della LR 31/2014, i comuni sono tenuti ad adeguare il PGT anche in relazione agli adempimenti connessi a differenti ambiti tematici (invarianza idraulica, assetto idrogeologico, zonazione sismica e regolamento edilizio tipo). In particolare:

- ✓ Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni nel bacino del Fiume Po, ai sensi della dgr 19 giugno 2017, n. 6738 "Disposizioni concernenti l'attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell'emergenza". Sul tema si forniscono indicazioni circostanziate nel contributo della Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico riportato più avanti;
- ✓ invarianza idraulica, ovvero recepimento nel PGT degli esiti dello studio comunale di gestione del rischio idraulico e, per i Comuni non ricadenti nelle aree ad alta e media criticità idraulica, degli esiti del documento semplificato del rischio idraulico comunale, ai sensi dell'art. 14 comma 5 del Regolamento regionale n. 7/2017.

Nel merito degli ambiti di trasformazione e nello specifico quelli riguardanti la rigenerazione, in coerenza con le indicazioni di cui all'art. 8, comma 2, lettera e) ed e) *quinquies* della LR 12/05, sarebbe stato opportuno integrare le schede per gli ambiti di rigenerazione con una rappresentazione grafica in scala adeguata, nonché indicando specifiche modalità di intervento e di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente e quando richiamato nella norma richiamata.

In relazione, invece, alle trasformazioni che ancora insistono sui suoli agricoli si ricorda che ai sensi della dGR 8757/2008 "*Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi intensivi delle superfici forestali*" (art. 43, c. 2bis, LR 12/2005) è fatto obbligo di individuare la maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

⁷ rif. DP.05 Relazione Illustrativa Cap. 6.2 "*Recepimento delle soglie di riduzione del consumo di suolo*"

⁸ Indicatori esplicitati al cap. 1.5.9. del DdP nell'aggiornamento 2017 del PTR (dCR n. X/7279 del 30 ottobre 2017): il decremento del consumo di suolo storico su base comunale; la diminuzione degli insediamenti in aree libere a vantaggio del recupero di aree già trasformate e del recupero delle aree degradate e/o dismesse.

Si segnala altresì che la LR 12/05 (come modificata dalla LR 18/19), all'art. 43, comma 2 sexies prevede una ulteriore maggiorazione percentuale del contributo relativo al costo di costruzione per gli interventi che consumano suolo agricolo nello stato di fatto.

In tema di obiettivi quantitativi di sviluppo, la proposta di Piano genera un incremento del numero di abitanti teorici, nell'ipotesi di suo massimo sviluppo, pari a **2.000 nel decennio 2020-2030** rispetto alle previsioni del PGT vigente; a tale proposito si rammenta che a seguito delle modifiche apportate alla LR 12/05 dalla LR 31/14 *“Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e la riqualificazione del suolo degradato”* il Documento di Piano è chiamato a determinare gli *“obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT relativamente ai diversi sistemi funzionali del PGT e in particolare, all'effettivo fabbisogno residenziale”* e a definire *“meccanismi gestionali e un sistema di monitoraggio che permetta di dare una priorità e un ordine di attuazione agli interventi previsti per gli ambiti di trasformazione”*, sottolineando l'importanza dell'attività di monitoraggio che dovrebbe accompagnare tutto il processo di attuazione del Piano, anche al fine di poter valutare l'aderenza delle previsioni alle finalità del PGT e fornire gli elementi per procedere alle opportune ricalibrature delle trasformazioni territoriali. Un adeguato piano di monitoraggio, accompagnato da un parametro atto a rappresentare il grado di attuazione delle previsioni di Piano, anche interne al TUC (vedi Ambiti C), rappresenta infatti lo strumento indispensabile per individuare le idonee azioni locali utili a dare attuazione agli obiettivi definiti dal PTR riguardanti l'uso del suolo in collegamento con i principi ispiratori della LR 12/05, in particolare quelli inerenti: il riuso dell'edilizia esistente e/o dismessa, l'attenzione alla riqualificazione del patrimonio edilizio abitativo, l'utilizzo razionale e responsabile del suolo e la minimizzazione del consumo. L'attuazione con continuità dell'attività di monitoraggio consente altresì di avere un quadro sempre aggiornato e attendibile da utilizzarsi in caso di ulteriori varianti, o in sede di aggiornamento del DdP una volta giunto a scadenza.

Riguardo sempre all'incremento demografico, considerato che i dati rilevati dal Comune evidenziano un incremento dei cittadini stranieri (al 2018 il 6.90% del totale dei residenti), si invita l'Amministrazione Comunale ad individuare idonei obiettivi, sulla scorta degli indirizzi del PTR di cui al **Capitolo 2.1.5 – Assetto Sociale**, ob. **TM 5.1** – *adeguare le politiche abitative alla crescente vulnerabilità sociale di strati di popolazione sempre più vasti*, ob. **TM 5.2** *incentivare l'integrazione di alcune fasce sociali a rischio di marginalizzazione, sostenendole con idonee azioni attuative* e collegandolo al sistema di monitoraggio con adeguati indicatori.

Rispetto alla connettività ecologica e ambientale, considerato che la rete ecologica, nella sua formulazione strutturale e a rete, è ritenuta quadro conoscitivo e programmatico prioritario nell'ambito della valutazione delle scelte di trasformazione degli spazi liberi è opportuno che la REC venga declinata nelle tre sezioni di Piano (DdP, PdR e PdS) in modo da cogliere la logica sottesa all'infrastruttura prioritaria del PTR.

Obiettivo ulteriore della REC è quello di offrire un substrato polivalente alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile del territorio strutturando anche gli elementi che concorrono alla funzionalità dell'ecosistema di area vasta: per completezza si ricorda pertanto che il piano dovrebbe raffrontare il proprio progetto di REC con quello dei comuni limitrofi, con la finalità di creare una completa connessione ecologica in grado di costituire una Rete di livello sovracomunale.

In ordine agli aspetti formali di aderenza con la LR 12/05, prendendo atto che non è prevista la realizzazione di nuove attrezzature religiose riconducibili a quanto definito dall'art. 72 della LR 12/05, e considerato che la disciplina per la realizzazione degli edifici di culto e delle attrezzature destinate a servizi religiosi di cui alla LR 12/05 artt. da 70 a 73, è stata richiamata nel Piano nella normativa di riferimento del PdS (art. 5 *Disposizioni*

particolari per le aree destinate ad Attrezzature Religiose), si chiede di integrare la stessa richiamando anche le disposizioni dell'art. 52, comma 3 bis, della medesima legge regionale.

Si richiede infine che, qualora il comune non avesse già adempito, è tenuto ai sensi dell'art. 5 comma 4 della LR 31/2014, a restituire alla Regione informazioni relative al consumo di suolo nei PGT, con riferimento ai contenuti e alle modalità approvate con dGR n. 1372 del 11/03/2019, tramite l'applicazione Viewer "Indagine Offerta PGT e Aree della rigenerazione" disponibile sulla piattaforma MULTIPLAN (<https://www.multipan.servizirl.it/>).

In relazione alla componente geologica si riportano le osservazioni espresse dalla Struttura Pianificazione dell'assetto idrogeologico, reticoli e demanio idrico (mail del 19/02/2021).

La presente variante al PGT è supportata da un aggiornamento completo dello studio geologico, che recepisce anche le perimetrazioni del Piano di Gestione del Rischio delle Alluvioni (PGRA), adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 4 del 17 dicembre 2015 ed approvato con deliberazione C.I. n. 2 del 3 marzo 2016, e la relativa normativa.

Si ricorda, che con dGR 6738, pubblicata sul B.U.R.L. n. 25 del 21/06/2017, sono state approvate le disposizioni regionali concernenti l'attuazione del PGRA nei settori urbanistico e di pianificazione dell'emergenza.

I Comuni sono pertanto tenuti ad applicare da subito la normativa contenuta nella citata dGR (che integra la dGR 30/11/2011, n. IX/2616) e a verificare e, se necessario, ad adeguare il proprio Strumento Urbanistico, entro e non oltre i termini stabiliti dall'art. 5 della LR 31/2014.

Per il Comune di Nerviano tali adeguamenti consistono nella verifica delle condizioni di pericolosità e rischio locali nelle aree allagabili del Fiume Olona e del Torrente Bozzente classificate R4 (punto 3.1.4. della dGR 6738/2017). Relativamente al Fiume Olona la verifica dovrà preventivamente essere condotta sulla base dello studio idraulico redatto a suo tempo sulle aree ubicate a tergo del limite di Fascia B di Progetto.

Nella documentazione prodotta è presente la prevista dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, contenente l'asseverazione sulla congruità delle previsioni urbanistiche con le risultanze dello studio geologico e con la pianificazione di bacino sovraordinata (all. n. 6 alla citata dGR X/6738, ex all. n. 15 alla dGR 8/1566/2005). Tale dichiarazione è correttamente citata anche nella delibera di adozione della variante.

Si fa, infine, presente che ai sensi dell'art. 2, comma 4, lettera i. del D. Lgs. 1/2018 "Codice della protezione civile", al fine di garantire una adeguata attività di prevenzione dei rischi, gli strumenti di pianificazione territoriale e di pianificazione di protezione civile devono essere coerenti e raccordati. Si invita pertanto a verificare e se necessario ad aggiornare anche lo strumento di protezione civile comunale, in coerenza con degli studi condotti (componente geologica e documento semplificato del rischio idraulico).

In merito alle previsioni costituenti l'obiettivo prioritario di interesse regionale "Vasca di laminazione torrente Bozzente" si riporta integralmente il parere espresso dalla Struttura Programmazione Interventi di difesa del suolo.

(Nota Prot. n. Z1.2021.,003784 del 12/02/2021)

Il territorio comunale di Nerviano è interessato dalla previsione di un'area di laminazione delle piene del Torrente Bozzente inserita nel Piano Territoriale Regionale come infrastruttura per la difesa del suolo in avanzata fase di realizzazione.

Tale previsione del PTR individua come progetto di riferimento il Progetto esecutivo validato da Aipo (data progetto: dicembre 2014) consegnato in Regione il 16/12/2014 – nota prot. n. Z1.16344.

Tale previsione, che ha associato il vincolo conformativo sul territorio all'interno del PTR, è stata correttamente recepita nello strumento urbanistico, individuando per le aree interessate una destinazione d'uso coerente con la realizzazione dell'opera e associando ad esse una normativa specifica di uso del suolo al loro interno. Anche lo studio geologico a supporto del PGT recepisce l'area in oggetto, con l'inserimento in classe 4 di fattibilità.

Le previsioni urbanistiche oggetto della presente variante al PGT non interferiscono con la previsione di area di laminazione.

Considerazioni conclusive a seguito della verifica regionale

Per quanto sopra espresso si precisa che le indicazioni espresse nel presente parere sono indirizzate a perfezionare i contenuti del nuovo PGT per un più adeguato conseguimento degli obiettivi, anche di carattere orientativo, fissati dal PTR, nonché per un riallineamento rispetto ai disposti della LR 12/05 e LR 31/14 e un puntuale rispetto della normativa di settore di volta in volta eventualmente richiamata.

Dando atto, come espresso nello specifico contributo, che il recepimento dell'obiettivo prioritario di interesse regionale "*Vasca di laminazione Torrente Bozzente*" risulta correttamente effettuato, si ricorda che per gli effetti dell'art. 13, comma 7 della LR 12/05, il Consiglio Comunale, a pena di inefficacia degli atti assunti, in sede di approvazione dovrà provvedere ad assumere le definitive determinazioni in relazione alle considerazioni di carattere orientativo, espresse dal presente parere.

Milano, 23/02/2021

Il Dirigente
Stefano Buratti

Il Funzionario
Geom. Maria Rosa Manganella